

Abbonamento Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## L'opera della madre e la criminalità infantile

Da qualche anno il problema della delinquenza precoce, su cui s'attaccano estesi ingegni, da quando il nostro buon Lino Ferriani iniziò per primo i suoi studi di scienza positiva sul fanciullo normale, e abnormal, attrase di tanto in tanto l'attenzione del pubblico ed ancor recentemente l'onore Orlando tenne sul riguardo una dotta conferenza. Chi scrive queste linee si occupa del grave quesito di sociologia la cui dipendenza dal ristretto della civiltà, da più di vent'anni su libri, giornali e riviste. Nondimeno c'è un punto importantissimo nella questione che esula dalle considerazioni di sociologia e di pedagogia per entrare nella zona dell'igiene. Poiché non si può negare essere la delinquenza infantile non altro che una malattia, cioè una alterazione delle normali funzioni psichiche, come ogni altra malattia deve avere la sua profilassi che, in altre parole, consista nei precetti preventivi per sottrarre l'anima, del fanciullo alla influenza perniciosa del male. Non è opera riservata solo allo psicologo, alla scuola, al sanitario; bensì è opera che la natura affida anzitutto e soprattutto alla famiglia, alla madre. La madre, si vuol dire, è la prima educatrice. Ed è giusto. Ma a patto che essa sappia veramente che cosa sia educazione e in che consista l'opera educativa. Basta enunciare questi principi e avere dinanzi l'aspetto presente della Società per dedurre che difficilmente una madre potrà, da sé sola, educare moralmente la prole. Si sono scritte opere di varia mole su questo concetto e sarebbe facile erudizione elencarne parecchie. Più utile e più logico mi sembra invece il segnalare alle madri, anche a quelle di famiglia agiata, come possenti nell'anima infantile, quando particolari deficienze si avverano nell'indirizzo educativo della famiglia. La conoscenza che da quattro lustri ha dell'importante problema e le varie osservazioni statistiche, personali e ricavate dagli studi del miei amici Ferriani e De Santis, mi permette di poter dichiarare che l'agiatezza della famiglia o la conseguente raffinatezza dei mezzi educativi (ignota alle classi di più umili condizioni) non valme mai a salvare dal vizio e dal delitto il fanciullo male allevato o trascurato o comunque abbandonato all'imperio di cattivi istinti. Basti riflettere, che una statistica recente porta fra i genitori privati della patria podestà per non sapere educare i propri figli, il 30 per cento di condizioni agiate. (Cfr. De Sanctis: «Riformatori»). A tutta prima sembra incredibile, ma molti sanitari, se potessero parlare, potrebbero rivelare sistemi deplorabilissimi di educazione e una sciagurata concorrenza nei costumi in cui si annidano le più turpi vergogne della società moderna. Ipocritamente molte famiglie hanno fama di ordinate, virtuose, benpensanti. Ma come rivole la profesoraressa Adele Zoli nel suo «Cinematografo principio di Secolo» quante vergogne son celate nella intimità delle pareti domestiche! In un mio recente articolo nella «Gazzetta del Popolo» di Torino, discorrendo di un volume del chiaro dott. Vigoni, segnalavo queste anomalie del sistema educativo familiare per le quali anche nelle famiglie agiate per l'inesperienza delle madri, o per la loro esagerata tenerezza, o peggio ancora per la loro colpevolissima indulgenza, il germe di crimine anziché venire distrutto o almeno reso innocuo, è alimentato con ogni mezzo e poiché la natura umana si presta allo sviluppo del perverso istinto, ne deriva che nelle anime giovanili si affollano incomposti desideri i quali o mal soddisfatti, o soddisfatti in parte fanno sorgere ribellioni o sconvolgimenti psichici, dando i primi impulsi al crimine. Abbiamo così che le prime innocenti bugie divengono sfacciate menzogne o astute dissimulazioni, i primi furtelli che maritano al ragazzo la dose di «furbo» divengono istinti di frode e così per tutti gli altri vizi. Non sono così ingenuo da predicare una morale assoluta, no; ma l'esperienza di anni e di cose, e la pratica educativa di quattro lustri mi consentono di ammonire le madri a volgere tutte le loro cure, anche all'igiene dell'anima quasi molto più essenziale di quella del corpo. E quando il fanciullo durante lo sviluppo delle sue qualità volitive sta per cadere in un fallo, nell'abitudine del quale si verrà ad ascondere il germe del vizio futuro, la madre faccia forza ai suoi effetti e se teme di non avere capacità bastante a reprimere di sé il nascente vizio, si rivolga al medico, all'educatrice, non resti inerme, non si inchini alla indulgenza, e l'alta felicità futura sia

## DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

Roma, 18 Presiede Marcora. La seduta comincia alle 14,5. Il Presidente comunica un telegramma del Sindaco di Partinico o dell'on. Orlando. Cominciano quindi le interrogazioni. Il pagamento dei sussidi ai maestri. Dista un particolare interesse l'interrogazione dell'on. Indri circa il ritardo del pagamento dei sussidi ai maestri. L'on. Indri parlò, ascoltato attentamente dalla Camera, con molta serenità ed efficacia deplorando i sistematici ritardi e il peggioramento di responsabilità fra il Ministero e la Corte dei Conti. Concluse applaudendo invocando una più corretta applicazione della legge nell'interesse della benemerita classe magistrale e per il prestigio del governo stesso. Senza discussione si approvano le modificazioni dei ruoli organici del personale del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Il bilancio dell'Agricoltura. Pozzato chiede che dei fondi siano effettivamente impiegati all'incremento della pollicultura. Raccomanda in particolare che si aiuti la iniziativa presa dalla cattedra ambulante di Rovigo di un apposito insegnamento della pollicultura. Raineri ministro accetta la raccomandazione e dichiara che il Ministero favorirà in ogni modo le iniziative private per la pollicultura. Carmentati sollecita il più vivo interessamento da parte dello Stato per la piscicoltura ed una nuova legge sulla pesca analoga a quella preparata nel 1906 dall'on. Pantano (benissimo). Viazzi invoca la rappresentazione di una legge sulla caccia. Pala si associa per invocare che si provveda una legislazione sulla caccia. Raineri dichiara il suo intento di presentare un disegno di legge sulla caccia, che disciplini la parte meno controversa ed impedisca la distruzione della specie a tutela dell'agricoltura e dell'igiene. Con altra successiva legge si potranno risolvere altre questioni che danno luogo a maggiori dissonsi. La seduta è tolta. Una elezione che è costata 200.000 lire Domanda a proced. contro Ruspoli. A proposito di moralità elettorale è assai interessante la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Ruspoli Romano, deputato di Velletri, presentata alla presidenza della Camera dal procuratore del Re di Velletri per corruzione elettorale. L'on. Ruspoli, del quale si ricordano i recenti incidenti che l'on. Camillo Mancini, a causa dell'asserita richiesta, da parte di quest'ultimo di 3 mila lire in prestito, fu eletto a deputato di Velletri nelle elezioni del 7 marzo, dopo una lotta accanissima contro l'avvocato Dante Veroni. I risultati delle urne furono favorevoli al Ruspoli; ma subito dopo le elezioni cominciarono a pervenire numerose denunce di corruzione commesse da parte del Ruspoli e dei suoi aderenti e in seguito ad esse parecchi procedimenti penali sono attualmente in corso. Contemporaneamente a questi processi penali il procuratore del Re di Velletri presentava alla Camera una domanda di autorizzazione a procedere per corruzione contro l'on. Ruspoli venendo alle seguenti conclusioni che sono molto istruttive: «Queste parti ha avuto l'on. Ruspoli negli atti di corruzione? Non è da pensare che sia stato estraneo ad essi. Risulta, dai molti procedimenti penali aperti contro elettori del collegio di Velletri, fautori de Ruspoli, che furono spesi molti denari per pagare banquette, cibarie e bevute e voti ad elettori, che in alcuni atti si accordarono 20 lire ciascuno: in altri si presero molto di più: così i denari furono spesi per allontanare dalle urne elettori contrari al Ruspoli. «Non è quindi da ritenersi che queste spese siano state fatte dai capi gruppo dell'on. Ruspoli, perché essi per trionfo dell'on. Ruspoli non potevano spendere tanto: del resto non sarebbe neppure loro stato consentito dalle proprie condizioni finanziarie. «L'on. Ruspoli fu quindi quegli che somministrò i mezzi, perché le corru-

## La tassa di soggiorno nelle stazioni climatiche e balneari

Il disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze on. Facta, «Facoltà ai comuni di istituire una tassa di soggiorno», consta dai due articoli seguenti: Art. 1.º - I comuni, sedi di stabilimenti idrotermali o comunque, stazioni per cure climatiche, balneari o termali, possono per far fronte alle spese eccezionali dipendenti da tale loro condizione, applicare, direttamente o indirettamente, una speciale contribuzione, che ricada su coloro che si recano a soggiornarvi. L'importo della contribuzione non dovrà essere superiore alle lire 10 per ogni persona, e sarà ridotto a metà per i domestici e per i fanciulli al disotto dei 12 anni. La contribuzione non potrà esigersi a carico di coloro la cui dimora nel comune sia inferiore ai 5 giorni. Art. 2.º - Spetta al Ministero delle finanze, su domanda dei comuni, corredata dal parere della Giunta provinciale amministrativa, autorizzare la applicazione del contributo contemplato dalla presente legge e omologare i regolamenti speciali che lo disciplinano, con facoltà di imporre tutte quelle limitazioni e condizioni che ritenga necessarie. I provvedimenti sono dati per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato. Il disegno di legge è preceduto da una relazione nella quale si ricorda come già da tempo il Governo si era preoccupato delle speciali necessità finanziarie dei comuni, sedi di stazioni climatiche e balneari, costretti, allo scopo di favorire l'afflusso dei forestieri, a spese superiori alle loro risorse, per solito esigue; per cui parve al Governo stesso che a tali comuni si potesse accordare la facoltà di ricorrere all'applicazione di una specie di tassa di controprestazione, la quale dovesse, anche in via indiretta gravare sui forestieri che vi convenissero. E se è ormai generale il disagio di ogni categoria di uomini, è in ispecie di quelli rurali. Ciò è tanto più opportuno in quanto i comuni non possono ricavare dagli stabilimenti, anche molto prosperi, un reddito proporzionato, perché la tassa di esercizio, è dalla legge disciplinata con riguardo al numero degli abitanti, in modo tale, che i detti stabilimenti, se pure colpiti col massimo di tariffa consentita, lo sono per lo più in misura affatto impari alla loro importanza economica. Così si venne al concetto di concedere ai comuni la facoltà di imporre la cosiddetta «tassa di soggiorno» tanto più che la detta forma tributaria era già in vigore o facevano buona prova in Germania ed in Austria, e che anche il Governo francese ne aveva in massima riconosciuto l'opportunità. Sorse il dubbio che la imposizione di una tassa di soggiorno potesse essere causa di diminuzione nel concorso dei forestieri e si soprassedè. Ma nel frattempo sono state fatte vivissime premure, seguitamente dai comuni di Salsomaggiore e di Montecatini allo scopo di ottenere che la tassa di soggiorno potesse essere legalmente imposta. E' parso pertanto che fosse giusta l'ora di presentare l'attuale disegno di legge. L'aumento della pensione al Mille di Marsala. Il Ministero del Tesoro in esecuzione della legge 5 maggio 1910 n. 194 ha già provveduto per l'aumento delle pensioni ai superstiti del Mille di Marsala da lire 1000 a lire 2000 annue di guisa che nel corrente mese potrà essere pagata la nuova pensione. L'imperatore Francesco Giuseppe rinuncia al viaggio in Bosnia. «Il Neue Wiener Journal» ha da Budapest che il suo corrispondente avrebbe appreso nei circoli della Corte non essere escluso che all'ultimo momento l'imperatore Francesco Giuseppe rinuasi al viaggio in Bosnia. Lo stesso Ashrenthal avrebbe consigliato all'imperatore di farsi sostituire dall'arciduca ereditario. Il programma del viaggio e dei provvedimenti non sarebbe modificato. L'imperatore in questo caso ritornerebbe direttamente da Budapest a Vienna. Il giornale da questa informazione con ogni riserva.

## La tassa sulle insegne straniere

Correva voce finora che l'Italia fosse il paese più tassato d'Europa o gli uomini di finanza quasi si compiacevano di questa nostra acida superiorità. Ma ecco sorti sull'orizzonte o nell'empireo la cometa di Halley o il Ministero Luzzatti questa prerogativa italiana vuole nascondersi e quasi rinnegare ad stessa. Era stata fatta alla Camera formale proposta a che uno scuncio comunemente deplorato, quello delle insegne in lingua straniera, se non potesse essere abolito servisse almeno di qualche utilità economica. Si era proposto che quei non pochi commercianti che per maggiore o migliore richiamo di clienti ricorrono alle insegne in lingua straniera, passassero per questo scuncio forestiero una qualche tassa che sarebbe andata poi a vantaggio dell'operaio patriottico della Dante Alighieri per la diffusione della lingua italiana oltre i confini. Questo scuncio delle insegne in lingua straniera che non si ritrova fuori d'Italia, deve essere proprio una nostra specialità. Ed è uno scuncio del quale si meravigliano gli stranieri stessi e che fa così buona impressione anche a loro. Evitarlo ormai è impossibile. Bisogna sopprimerlo in pace, ma che almeno serva a qualche cosa di utile e di buono. Nossignore! Il ministro Luzzatti non vuole turbare la pace italiana, il delizioso idillio delle nostre industrie e dei nostri commerci, non vuole soprattutto nuovi fionismi che facciano dire l'Italia essere il paese più tassato d'Europa. Questa tassa è ingiusta e inopportuna: basti aumentare il prezzo dei tabacchi, tanto i consumatori sono più abituati a pagare e a tacere. E' quindi alle insegne straniere, non possono esse forse ricordare tangibilmente la fatalità universalmente, o volentieri, anche la valle di Giosafat? Due concetti così cari alla mente di Solmi - che governa ora, illuminato, guidato, e illustrato da una apposita cometa? Un memoriale delle provincie al deputati. Su proposta del comm. Garutti, le Provincie italiane hanno rivolto al Governo un memoriale alla Camera perché il Governo assuma alcuni operi finanziari accolti alle amministrazioni provinciali. La guerra fra l'Equatore e il Perù imminente? I giornali hanno da Lima che si ritiene possibile l'apertura dello ostilità fra il Perù e l'Equatore, a che si crede che l'Equatore, facendo assegnamento sull'appoggio del Cile o su quello della Colombia, potrebbe attaccare per primo. Si spera che l'intervento della Potenza ruscirà ad impedire il conflitto. I concorsi aerei di Verona Nuove iscrizioni di aviatori. Abbiamo da Verona: E' giunta al Comitato l'iscrizione dell'aviatore italiano Cattaneo, allievo del gran maestro Bleriot. Questo è il primo italiano che ha ottenuto a Mourmelon le Grand il brevetto di pilota aviatore. Il suo aeroplano è già spedito da Parigi. E' un Bleriot munito di motore Gnome. A tutt'oggi la lista degli aviatori è la seguente: Paulhan, Metrol e Efflemoff Duray Chavez, Kullor, Molon, Cattaneo. I migliori esteri come si vede ed il migliore fra i nazionali. Altre iscrizioni il Comitato attende in questi giorni. Il campo d'aviazione. E' semplicemente magnifico. Chi arriva in Ferruvia a Verona fiancheggiata per buon tratto lo steccato di cinta, e si fa subito un'idea della grandiosità delle opere compiute per la migliore preparazione dello stesso. Oggi è stato scaricato dai vagoni e condotto all'hangar il primo aeroplano di Efflemoff. A Verona erano giunti i meccanici i quali già stanno trasformando i colli trasportati dai due vagoni ferroviari, in un maestoso uccello. Altri aeroplani sono viaggiati da parecchie e lontane destinazioni e sono attesi in questi giorni. E' stato pubblicato dalle ferrovie dello stato il manifesto col quale viene avvisato che per i concorsi aerei di Verona è stata accordata la proroga della validità dei biglietti di andata ritorno dal 20 maggio al 2 aprile dalle stazioni nel raggio di circa 200 chilometri ed istintivi i biglietti stessi ora abitualmente non esistono. Le ferrovie austriache hanno pure accordato il 20 per cento di ribasso sui biglietti ordinari dietro presentazione di una tessera che sarà rilasciata dietro richiesta dal Comitato ed da altri uffici da esso abilitati. Le tessere d'ingresso. Sono state messe in vendita le tessere di libero ingresso al campo durante la gara. I prezzi sono di Lire 100 nelle tribune e di Lire 50 ai primi alloggi. La Birra di Puntigam, la favorita di tutti, viene servita nei più accreditati locali, dove frisca e scintillante essa figura splendidamente.

## Triestini a Milano (Nostra corrispondenza speciale)

Milano 17 Maggio La cittadinanza Milanese ha partecipato in questi giorni, con frenetico entusiasmo, con assoluta sincerità al ricevimento dei fratelli di Trieste, venuti in questa metropoli laboriosa, a portare la nota gentile e significativa della loro bella terra irredenta, dolce terra profumata che è pure la nostra, «ebbene non porti il caro nome d'Italia». Or sono due anni, un Comitato cittadino aveva organizzato una gita a Trieste, alla città magica che specchia nei pendici delle sue colline e i palazzi del porto nell'acqua turbinosa dell'Adriatico mare; e lassù i fratelli Triestini prodigarono ai convenuti tanti di fanfare ed schi di canzoni giorgiane. Ed alla fanfare ed alle canzoni avevano unito un getto maestoso di fiori, ed erano fiori bianchi, rossi, azzurri, che cadevano sulle teste dei Milanesi come una pioggia trionfale, e che formavano sulla terra un gentile tappeto odoroso. Ed i fiori su quella terra che fu nostra, e dove ancor si parla il dolce idioma nostro, erano come la raffigurazione superba di tutta una fede, che in noi italiani arde, alimentata dalla speranza Ultima Dea. Pure il mare, il bel mare nostro, era tutto un trionfo di voci misteriose, strane e bizzarre, voci che si spandevano sull'onda tranquilla, onde immensa, specchiante il bel cielo toro di Trieste, con tutti i colori dell'iride. Pure i Milanesi durante questi due giorni, memori dell'accoglienza ricevuta lassù, hanno tributato schi di fanfare e ripetute saive di applausi, alla folla dei triestini recanti sul petto l'italiana bandiera e l'alabarda simboleggiante lo stemma della città irredenta. Per due giorni fu in susseguirsi di ricordi lontani, di salde promesse, di fedi radicate profondamente nell'animo nostro; fedi che difendiamo con l'ardore della nostra giovinezza, con la tenace energia della nostra età giovanile. E' fra uno sventolio di bandiera e un agitarsi di fazzoletti, le genti lombarde e i fratelli di Trieste, videro nel caldo, nel sincero entusiasmo di tutti i cuori nobili, il ritorno della terra diletta alla grande terra italiana; videro spazzati i maledetti confini che la dividono da noi; videro come in un sogno i Triestini liberati, abbracciarsi di gioia, cantando gli inni del nostro Risorgimento. E' qui, fra le feste ed i ricevimenti, furono pronunziati discorsi mirabili, ed Innocenzo Cappa in un solenne ricevimento al Castello, parlò lungamente con quella sua bella prosa formidabile ed elegante. Rievocò le incroviglie della città desolata, disse delle lotte sostenute per la causa dell'irredentismo, in special modo dell'Università Italiana, che purtroppo non sarà concessa alla gioventù studentesca. Parlò anche di Guglielmo Oberdan, del martire gentile che sacrificò l'esistenza, l'avvenire, tutto; alla nobile causa dell'Italiantia. Ringraziò alla fine i Triestini per essere venuti a Milano, proprio in questi giorni, mentre è ancor vivissimo il ricordo delle onoranze tributate ai superstiti del Mille, agli eroi della leggendaria ed epica impresa, iniziata e condotta a termine da Giuseppe Garibaldi. Ieri sera sono partiti, e come all'arrivo, la folla plaudente accompagnò i giunti per tutto il percorso che conduce alla stazione, ed alle finestre, ai balconi, si scorgevano mani sottili di donna e braccia vigorose di uomini, agitate con frenesia le bandiere tricolori. Era una festosità chiara, una manifestazione di sentimenti, un risuonar di Viva Trieste Viva Trieste Italiana. E pure, dalle colonne del Paese, che è il giornale propugnante la idealità democratica nella mia terra Friulana, mando ai Triestini nelle loro città in riva al mare, il grido sincero di: Viva Trieste Italiana... Ercolo Arnaldo Zamparutti.

Notizie militari Applicati delle Amministrazioni militari. Il decreto firmato dal Re col quale sono concessi agli applicati delle amministrazioni militari dipendenti e dei magazzini militari ed agli assistenti del Genio militare gli aumenti di stipendio stabiliti dalla legge 8 maggio corrente reca un sensibile beneficio economico ben 2083 impiegati i quali hanno tutti ottenuto degli aumenti di stipendio. Sono stati così esauditi, fin dove era possibile, i voti ripetutamente espressi da questi benemeriti funzionari. F. Cogolo GALLI. Via Savorgna. Vedi in quarta pagina

La C-IRA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

# CRONACA PROVINCIALE

## Movimento Cooperativistico

**Costituzione del Consorzio**  
Tra le Cooperative di Lavoro della Carnia  
In seguito a speciale invito il giorno 8 corr. ore 9 antim. convennero in una sala della Coop. di Conzano in Tolmezzo i rappresentanti della Cooperativa di Lavoro esistenti in Carnia per addossare alla costituzione di un consorzio che permetta l'aggregazione di importanti opere che si dovranno eseguire nella regione.

Erano presenti Zinutti Antonio, Alpe Antonio, Vidoni Leonardo, De Reggi Annibale, Contardo Luigi, Donada Vincenzo per la Coop. Carnia di Tolmezzo Ragher Gio. Balta, Bendutti Ella per l'Appezzana, Brunetti Michioli, Strioli Benedetto per quella di Cavasso.

Presentavano inoltre l'adunanza i Signori Cella, Gressani Giovanni e Mazzolini Francesco: i primi quasi sindaci della Coop. Carnia di Lavoro, e il secondo come relatore del progetto di Statuto del Consorzio.

Data lettura dello schema del suddetto statuto venne su ciascun articolo aperto la discussione e apportate varie modificazioni di carattere tecnico. Alla fine approvato lo statuto stesso si stabilì di indire per la domenica del 15 corr. un'altra riunione di tutti i rappresentanti delle Cooperative di Lavoro della Carnia per passare alla legale costituzione del Consorzio in parola.

**Tolmezzo**  
Violenta rissa fra donne — Ieri sera si accese una violentissima rissa fra donne, rissa che fa ancora le spese di tutti i discorsi.

Certa Maria Zamolo di anni 30 e Paulina Minotti di anni 28, maritate con figli, in via Jacopo Linneo vennero alle mani.

La Zamolo gettò a terra l'avversaria colpendola coi piedi alla testa ed al collo e producendo lesioni, guaribili in una diecina di giorni.

La Minotti, si levò malconca, si recò nel negozio del marito ove avvenne una scusatata. Ella più tardi l'infelice tentava di por fine ai guai giorni sotto gli occhi del marito bevendo una soluzione di sibilato.

Strappatola il bicchiere di mano e trasportata allo spedale, il dott. Moro le praticò la lavatura dello stomaco.

La ragione di tutto sta nella gelosia. La Minotti, sospettava che il marito la tradisse.

**Infartunto** — Fu trasportato al nostro ospedale una signorina, di cui non si conosce il nome il quale mentre attendeva a segar legnami in un bosco nella località Sauris, si colpì da solo alle gambe spezzandole entrambe.

**Nimis**  
18 — Un bambino soffocato. — Il bambino Umberto Fabris di Francesco, d'anni 2, ieri mattina alle 10 circa cadeva a capofitto in una fogna della profondità di un metro.

I fatigiarli che, ansiosi per la sua scomparsa, lo cercavano, lo rinvennero nella fogna ancora in vita.

Il medico dott. Genari curò il piccino, ma inutilmente, che poco dopo il disgraziato spirava.

**Ampezzo**  
Precipita da un albero e resta morta — Recatasi certa Santa Faccin ieri nel pomeriggio a far legna in un bosco vicino e salita su un albero, perdè l'equilibrio e precipitò al suolo battendo contro una roccia, quindi rimbalzando in un fossato.

Fu trovata morta.

**Gemona**  
Mortale infartuto di un operaio — Lunedì 16 corr. l'impresa Trombetta Pico, dava inizio ai lavori di fortificazione sul monte Festa.

Ieri verso le 15.12, l'operaio Pico Giuseppe, di Bordano di anni 35, dopo essersi assicurato con una fune alla vita, scendeva in una roccia e vi scendeva con un piccone.

Mentre eseguiva l'escavazione, si staccò dalla roccia un grande masso che andò a colpire il povero Pico Giuseppe alla testa, ferendolo mortalmente.

I compagni presenti alla macabra scena, soccorsero il poveretto ed adagiato su una branda, lo portarono a Bordano, impiegando ben tre ore di lungo faticoso cammino.

Durante il tragitto però il poveretto cessava di vivere.

Vennero chiamati d'urgenza il sanitario dott. Tacchini Matteo ed il curato Don Antonio Nenis, ai quali non rimase che constatare la morte del disgraziato Pico per frattura del cranio e conseguente emorragia.

**San Vito al Tagliam.**  
Morsicato da un cane idrofobo — Ieri mattina verso le ore 5, il cane di guardia di certo Luigi Colon morsicò il giovane Facca Giuseppe producendogli delle ferite all'avambraccio e alla mano destra. Il Facca si recò all'Ospedale ove fu medicato. Il veterinario Zanetti ordinò l'immediata uccisione del cane morsicatore e di altri quattro cani che con quello avevano avuto dei contatti.

L'ufficiale sanitario constatato la fe-

rite del Facca, spedì la testa del cane all'Istituto antirabbico di Padova dove sarà oggi mandato il Facca a spese del Comune.

**Villasantina**  
Completamento delle feste inaugurali della ferrovia — Ecco il programma delle feste organizzate per domenica 22: Ore 16 1/2 estrazione della Tombola di beneficenza.

Premi: cinquina L. 50, 1. Tombola L. 150, 2. Tombola L. 50. Ore 20 1/2 grande spettacolo pirotecnico ed illuminazione a bengala dell'altipiano di Lauro.

(Presterà servizio la banda di Tolmezzo e la Fanfara del Batt. Alpini Tolmezzo, gentilmente concesso un Treno speciale con partenza da Tolmezzo per Villasantina ore 14. Partenza da Villasantina per Tolmezzo ore 22.

**FUNERALI**  
Merano Lagunare 18 — Ieri sera alle ore 22 circa, giungeva da Udine, con un carro funebre del vostro Municipio, la salma della co. Zaboga Andriana, d'anni 75 deceduta l'altro ieri nella vostra città.

Per disposizione testamentaria la defunta volle essere sepolta in questo Cimitero.

Appena giunta, con una barca fu provveduto a trasportare la salma al Cimitero di S. Vito, ove domattina verrà tumulata.

Come è risaputo la defunta era una donna assai eccentrica. Aveva una mania speciale per i gatti. Si narra infatti che in una certa epoca ella provvedeva al mantenimento di nientemeno che circa cento gatti.

Si dice che abbia lasciato un cospicuo patrimonio.

**D'oltre confine**  
La trazione elettrica sul tronco Trieste-Opicina

Gorizia 18 — Come noto, in seguito a richiesta di alcune imprese che concorrono alla fornitura dei lavori per l'elettrificazione del tronco Trieste-Opicina della n. rr. Ferrovie dello Stato, il termine per la presentazione dei progetti, che a suo tempo era fissato per la fine del marzo u. s., fu di nuovo prolungato sino alla fine dello scorso aprile. A questo rievoca l'«Eisbahabblatt» a quanto termine verrà ancora prolungato.

Le officine austriache Siemens-Schuckert, le quali stanno compilando per questo lavoro un vasto progetto, si adoperarono per il prolungamento e l'importanza di questi lavori di progetto fa apparire naturale che venga prolungata di nuovo l'epoca dell'inizio delle discussioni meritorie sulle proposte delle singole imprese interessate.

Da parte della Società internazionale d'elettricità non sono state presentate, in questi tempi, proposte per partecipare al concorso per i lavori d'elettrificazione di quel tronco.

**Le gesta d'un pazzo**  
Forlì 18 — Nella famiglia di Tomaso Pacorari a S. Lorenzo di Mosca avvenne un fatto doloroso.

Il figlio del Pecorari, Antonio, d'anni 26, impazzito, impugnò un coltello e ferì il padre due volte alla testa.

Alle grida d'aiuto del povero uomo, accorsero i famigliari; e dopo non pochi stanti si riuscì a disarmare e ridurre all'impotenza il disgraziato.

Il vecchio Pecorari, che ha 63 anni, dopo di essere stato medicato alla meglio, fu condotto a quest'ospedale dei Misericordisti.

Più tardi fu condotto qui l'Antonio ed accolto in questa sezione maniaci.

**La grande serrata germanica**  
Alo — Apprendo dagli emigranti che ritornano in patria, che la serrata degli imprenditori va sempre più estendendosi. Nelle prime due settimane c'è stata una confusione enorme. Dei padroni chi licenziava chi assumeva operai. Mentre gli imprenditori ritardati mettevano sul lastrico gli operai dopo finiti rapidamente i lavori più urgenti, a Berlino si stabiliva la pace con una nuova tariffa recante un aumento medio di 5 pennis per tre anni. Così veniva fatto in Gladbach, in Westfalia in Guambien, Tilsit ed altri luoghi. Mi si racconta che secondo le statistiche degli imprenditori il numero dei serranti imprenditori sarebbe quasi di 200 mila. Le organizzazioni operaie invece lo diminuiscono di molto.

E' incominciata la distribuzione dei sussidi.

Tutti i Sindacati hanno aperto sottoscrizioni.

Secondo le mie informazioni al passaggio di operai emigranti da questa parte è stato molto inferiore a quello degli altri anni.

Come vi scrisi degli Italiani molti sono ritornati indietro.

Essi nella maggior parte si sono comportati e si comportano bene, ciò che è veduto qua e in tutta la Germania proletaria con piacere.

P. P.

**Migone** Veli avviso in quarta pagina.

# CRONACA CITTADINA

## IL GIRO D'ITALIA

**L'arrivo a Udine**  
Alle ore 4.10 mentre suona la banda cittadina si scorge in fondo al viale polveroso il gruppo di testa.

La folla si protende sugli steccati in un frastuono di voci: i corridori curvi sulle loro macchine, fanno gli ultimi sforzi. Sono una quindicina in gruppo quasi compatto.

Arriva primo Azzini Ernesto di Milano seguito da qualche passo da Galletti Carlo di Milano e poi di Managar da Bordin, Petit Breton, da Danesi Battista di Milano, da Tezza Goffredo di Padova ed altri.

La folla impetuosa accoglie con un applauso formidabile.

I corridori si fanno praticare dei massaggi, poi rivolgono le loro cure alle macchine. Molti sono ancora freschi di forze.

Accompagnati nell'interno del Tiro a Segno trovano di che rifocillarsi. Managar è esaurito, ed ha conati di vomito, il Lignon e Azzini Luigi di Milano hanno escoriazioni alle braccia e alle gambe e sono curati dai medici Murero e Chiaruttini.

**L'incidente dell'arrivo**  
A 300 metri dal traguardo il corridore comprovinciale Micheletto, che fino allora aveva tenuto il terzo posto ebbe la catena rotta e stramazza a terra. Il forte campione si rialzò, prese la macchina sulle spalle e correndo raggiunse il traguardo che toccò sfinito qualche minuto dopo gli altri fra le acclamazioni del pubblico.

Nell'arrivo di testa il corridore Luigi Azzini di Milano fratello del primo arrivato, per cercare nell'ultimo momento una buona posizione, porta la ruota di avanti contro Petit Breton e stramazza a terra assieme ad un altro.

**Altri arrivi**  
Dopo l'arrivo del gruppo di testa molta gente abbandona le tribune e gli steccati, mentre a gruppi o isolati arrivano: alle 5.5 Ganna e Cuniolo, poi altri. Alle 6.40 gli arrivati sono 59.

L'Unione velocipedistica accoglie i corridori con squisita ospitalità.

Alle undici di sera arrivano altri.

**Da Milano ad Udine**  
Durante la prima tappa del 2° giro d'Italia la giornata fu calda, le strade buone, il servizio lungo il percorso ben disposto.

A Codroipo il Lignon, cadde due volte rimanendo ferito, ma proseguì lo stesso la corsa; l'Azzini Luigi cadde proprio a pochi metri dal traguardo riportando varie contusioni di cui una alla faccia.

Il francese Brocco a Codroipo era sfinito; ma volle continuare la corsa fino ad Udine, dove fu condotto all'infirmeria a braccia.

Secchi di Milano, da Codroipo a Udine cadde varie volte nei fossati o arrivò malandato.

**La classifica**  
La giuria ha registrato il primo arrivato alle ore 10.10. Vi era un gruppo composto di 17 corridori distanziati da una bicicletta. Del gruppo facevano parte: Azzini Ernesto - Galletti Carlo - Managar - Bordin Lauro - Azzini Luigi - Petit Breton - Pavesi Eberardo - Chiodi Luigi - Danesi G. B. - Gittera Domenico - Pesce Mario - Micheletto Giovanni - Dorgarelio Vincenzo e Lignon.

**La classifica ufficiale**  
La classifica ufficiale della prima tappa del giro d'Italia non si conoscerà che domani, rinunciando oggi alle ore 13 la giuria:

**Le altre tappe del giro d'Italia**  
Venerdì 20 — II tappa — Udine-Palmanova-Portogruaro-Treviso-Mestre-Padova-Rovigo-Ferrara-Cento-Bologna. — Km. 322,400.

Domenica 22 — III tappa — Bologna-Imola-Faenza-Ferrara-Cesena-Rimini-Pesaro-Fano-Singalunga-Ancona-Portofino-Torino-Grattano-Giulianova-Teramo. — Km. 345,700.

Martedì 24 — IV tappa — Teramo-Aquila-Popoli-Sulmona-Castel di Sangro-Isernia-Vesuvio-Capua-Caserta-Caiavano-Caserta-Napoli. — Km. 327,500.

Giovedì 26 — V tappa — Napoli-Aversa-Capua-Caserta-Arcore-Frosinone-Roma. — Km. 324,100.

Sabato 28 — VI tappa — Roma-Narci-Sangermano-Todi-Ferugia-Magione-Fassignano-Castel Fiorentino-Arezzo-Monteverdi-S. Giovanni Valdarno-Figline-Ischia-S. Donato-Bagni a Ripoli-Firenze. — Km. 327,500.

Lunedì 30 — VII tappa — Firenze-Prato-Pistoia-Lucca-Pieterasanta-Massa-Sarzana-Spezia-Sestri-Chiavari-Rapallo-Nervi-Genova. — Km. 263,500.

Mercoledì 1° giugno — VIII tappa — Genova-Ponelocchino-Novi-Alessandria-Aqui-Alba-Mondovì. — Km. 218,1000.

Venerdì 3 — IX tappa — Mondovì-Oleglia-San Semo-Ventimiglia-Cuneo-Saluzzo-Pinerolo-Torino. — Km. 333,040.

Domenica 5 — X tappa — Torino-Ivrea-Bilva-Borghomero-Gravellona-Arona-Angera-Varese-Tradate-Milano (Vena). — Km. 227,500.

Totale Km. 3027.

## A Proposito dei Friulani del Mille

**Chi era il venticesimo**  
L'on. Riccardo Luzzatto ci scrive da Milano in data 17:

**Egregio sig. Direttore del «Paese»**  
Nel N. 110 Ella osserva che sono molti i nomi di 24 dei 25 friulani che io dissi avere partecipato alla prima spedizione di Sicilia, e si augura che venga fatto conoscere il nome del venticesimo.

Posso darle se non il nome qualche indicazione utile per rintracciarlo.

Fra i ritratti del Mille pubblicati dall'Illustrazione Italiana quello che viene quinto nella seconda colonna della pagina 444 rappresenta un uomo barbuto così qualificato: *Vicini Fr. (nome finto di un marinaio sconosciuto)*.

È bene, quello è il ritratto di un friulano disertore dall'Esercito Austriaco nel Principato Danubiano.

Il vero suo nome egli non me lo disse; dai suoi discorsi ho dovuto arguire che egli fosse Udinese o di Pavia d'Udine.

Mi creda. RICCARDO LUZZATTO

**Troppo tardi ci è giunta la lettera dell'illustre deputato Riccardo Luzzatto perché potessimo fare ricerche sull'altro friulano indicato, il quale appartiene probabilmente al distretto di Udine e si fece chiamare Francesco Vicini (nome finto di un marinaio sconosciuto), come risulta anche dall'Illustrazione I.**

Non possiamo oggi dell'ingarci in argomento, ma possiamo affermare confortato dal parere degli studiosi che molti, friulani parteciparono alle battaglie dell'Indipendenza sotto nomi che non erano i loro e dichiarando professioni diverse da quelle che esercitavano, per ragioni che si comprendono. Questo si verificò specialmente nel 1859 quando alcuni sottufficiali friulani che disertarono dall'Esercito Austriaco, attraversando i monti del Trentino e fra la Svizzera, raggiunsero l'Esercito Piemontese nel quale si arruolarono durante la guerra contro l'Austria per la liberazione della Lombardia.

Si potrebbero citare i nomi di parecchi che ancora sono vivi come vivi sono alcuni che alla tentata liberazione di Roma nel 1867 offrirono passaporti di altri.

A dar maggior luce alla notizia dell'illustre deputato Luzzatto, ricorriamo al documento; — che pur contenendo tanti errori serve ad indirizzarci in diverse circostanze simili a questa — all'elenco cioè dei componenti la *Spedizione dei Mille di Marsala Allegato A. Atti parlamentari della XV legislatura* — Ia sessione 1882-1885 Documenti A pag. 10, progr. N. 1055 leggesi quanto segue:

«Vicini Francesco — Luigi — Domenico fu Antonio, nato a Livorno — interpellato, dichiarò che egli non fece la campagna dei Mille, e che il suo nome è compreso nell'elenco perché solo che un marinaio marchigiano, da lui sconosciuto, si valse delle proprie fedi di nascita all'oggetto di fare la campagna sotto il suo nome ed occultarsi così alle ricerche tenute per aver mancato agli impegni, prima contratti, con una barca corallina.

Questa la notizia ufficiale. Noi coi mezzi che ci possono dare alcune non abbondanti Raccolte di libri e notizie di privati: quelle nel nostro Museo del Risorgimento (Raccolta Za) e quelle non trascurabili dell'Archivio della Società Friulana dei Veterani e Reduci (giudicato un buon archivio per notizie dell'emigrazione 1848 al 1868) procureremo di trovare quale dei friulani combattè fra i Mille col finto nome di Vicini.

**17 e non 18**  
Sono 17 i consiglieri del comune di Udine da surrogarsi nelle prossime elezioni amministrative che avranno luogo il 19 p. v. Il diciassettesimo è il co. N. Agricolo entrato in consiglio circa un anno fa per la dichiarata illeggibilità del dott. L. Fabris.

**Il negozio centrale dell'Istituzione Coop. di Consumo**  
Sappiamo che la Istituzione Cooperativa Friulana di Consumo porrà il suo negozio centrale ove attualmente è il negozio di ferramenta Broili ex Voipe, sull'angolo delle vie Canciani e Rialto.

**Consiglio Sanitario Provinciale**  
Commemorazione di S. B. Romano  
Nel pomeriggio di ieri si radunò il Consiglio Sanitario Provinciale.

Prima di trattare gli oggetti proposti venne commemorato il sav. G. B. Romano. Parlarono l'avv. Miotto, il dott. Corazza e il dott. Ristori.

**I PROGRESSI DELLA SCIENZA**  
Perché compiantissimi assicurano che tutti i medicinali e specialità che si consumano per curare certe malattie non sono più adatte, per il gran progresso nella scienza che hanno impedito i rimedi medicinali CASILE che giungono completamente e radicalmente tutte le malattie dello stomaco urinario venereo e sifilitico.

## A proposito delle punizioni all'Istituto Tecnico

Riceviamo e pubblichiamo:  
**Egregio Direttore,**  
A lei è certamente noto il grave provvedimento deliberato dal Consiglio dei Professori del R. Istituto Tecnico, a danno di ben 22 alunni del I. o Corso, per infrazioni alla disciplina nelle lezioni di disegno.

Fra i 22 puniti vi saranno senza dubbio alcuni che, purtroppo, hanno meritato la severa punizione, ma la maggioranza fra essi è stata vittima di un esame troppo severo delle singole responsabilità, esame che ha dato per risultato una aggiudicazione di pena o del tutto ingiusta o grandemente sproporzionata.

Bisogna che Ella noti che l'inchiesta è stata condotta da professori estranei al Corso i quali non conoscono né punto né poco gli alunni; Inoltre che i capi di accusa a carico dei singoli sono stati stabiliti in base alle deposizioni degli alunni interrogati in pompa magna ad uno ad uno, i quali, sotto l'influenza della insensatezza solenne, possono aver fatto nomi a caso tanto per essere pronti nelle risposte ai giudici severi.

A parte la riprovevole abitudine di costringere gli allievi a farsi delatori delle mancanze dei condiscipoli, non si può fare a meno di osservare quanta poca consistenza abbiano le risultanze della istruttoria di questo incremento incidentale della nostra vita scolastica.

Si giuri che per alcuni alunni (as non sono male informato) il più grave capo di accusa che ha determinato la punizione consiste nella *reluttanza* a rispondere alle domande della Commissione!

Ripeto, fra i condannati vi sono certamente alcuni che, fino dal principio dell'anno, si sono dimostrati indegni di sedere sui banchi di una scuola che si rispetta, ma lo mi domando: perché i preposti all'Istituto hanno pensato di prendere un provvedimento tanto severo proprio ora, alla fine dell'anno scolastico, in prossimità degli scrutini finali, mentre un intervento energico a carico di pochi, deciso molto tempo prima, avrebbe dato un salutare esempio e ripristinato il rispetto alla disciplina?

E mi domando ancora: è lecito che per pochi alunni veramente meritevoli di castigo, debbano sopportare una pena qualsiasi gli altri molti che nulla hanno commesso di grave da meritare la punizione che li rovina moralmente e materialmente?

E' da sperare che il prefato Consiglio dei Professori ritorni con gesto generoso ed opportuno sul deliberato e conceda ai condannati il diritto di appello, ma qualora, per malagurata ipotesi, questo non potesse essere concesso, ai capi delle famiglie colpite non rimarrà altra via di uscita che quella di sollecitare dal competente Ministero un atto di giustizia riparatrice.

Ed ora permetta, egregio direttore che Lo esprima tutto il dispiacere che mi ha procurato la chiosa che il cronista del *Giornale di Udine* ha segretamente comunicata nei provvedimenti disciplinari suaccennati. In questa ora incresciosa per tanti padri di famiglia una parola di pace e di perdono pronunciata dalla stampa cittadina avrebbe giovato molto alla causa di troppi alunni.

Il mancato appoggio di quel *Giornale* potrebbe far ricorrere alla mente un caso abbastanza recente in cui il *Malacoda* della *Patria del Friuli* (ora *Malacoda* del *Giornale di Udine*) ebbe degli screzi piuttosto vivaci con gli studenti del R. Istituto Tecnico.

Mi creda, coi dovuti rispetti

Obbl.mo  
(segue in Arma)

Udine 19 maggio 1910.

Un giornale cittadino, delle misure punitive prese nelle nostre scuole, faceva ieri una cronaca assai confusa e mentre parlava di disordini avvenuti alla Scuola Tecnica — ove tutto procede invece regolarmente — informava che la Commissione d'inchiesta era composta del preside Misani e di altri professori dell'Istituto, che con le Tecniche non hanno nulla a fare.

E' bene che il pubblico sappia che dei 18 professori della Scuola Tecnica nessuno ha finora avuto a lamentarsi della disciplina.

Le pene vennero dunque inflitte ai giovani dell'Istituto Tecnico nelle misure seguenti:

Zampa Tomaso, Della Marina, Giovanni, Lestuzzi Orazio, Pittini Ettore, escluse dagli esami con facoltà di ripetere la classe nell'anno successivo.

Orian Roberto, Muzzatti Francesco, Bellaviti Giuseppe, Diana Giuseppe, Pratos Dino, Gianola Pietro, Gregori Ernesto, Pagiantoni Renato, sospensione fino al termine dell'anno con perdita del beneficio dello scrutinio e con facoltà di dare gli esami in ottobre.

Fabris Vincenzo, De Toma Leonardo, Antonietti Napoleone, Bin Roberto, Tassin Giuseppe Dell'Oglio Pietro sospensione dalle lezioni per quindici giorni con commemorazione di perdita dello scrutinio se la disciplina non verrà scrupolosamente osservata.

Oggaro Emilio, Piccinini Danilo, Bronzetti Andrea, De Pauli Lino e D'Odoico Torquato, ammonizione in classe.

### La burla della Cometa

Questa notte dalle 2 alle 4 le rampe del Castello sono state affollate come nelle occasioni in cui si tengono in Giardino degli spettacoli sportivi. Migliaia di nasi per aria, di occhi scrutanti il cielo, di animi trepidanti in attesa della Cometa che si è guardata dal mostrarsi. Una vera turpitudine. Ce ne dispiace per tutte quelle brave e previdenti persone che ieri hanno preso d'assalto le farmacie per fornirsi di cerigine.

Nel abbiamo imbastite nei giorni scorsi tante chiacchiere sulla Cometa che ieri sera ci siamo creduti in diritto di aspettare la morte nel nostro letto per andare al mondo di la riposati di corpo e freschi di spirito.

Chiudendo gli occhi ci siamo domandati chi sa su qual pianeta oggi saranno capitati a scrivere le nostre cronache o in quale bolgia dell'Inferno. Stavamo invece, quando ci siamo svegliati... eravamo vivi. Per constatare di essere sopravvissuti al passaggio della Cometa e di essere ancora padroni delle nostre ossa ci siamo dati dei pizzicotti, abbiamo palpeggiato il portafoglio, e fatto altre operazioni che le anime non si sognano mai di fare. I pizzicotti ci facevano male, il portafoglio trovammo assai leggero, la colazione abbastanza buona, e scarse in proporzione dell'abbondanza dell'appello. Non c'era dunque dubbio.

Appartenevamo ancora a questa valle di lacrime sempre così bella, nonostante che abbia la disgrazia di ospitare troppi rompicapole di astronomi che hanno le travogole.

### L'Arcivescovo

dal Sindaco comm. Peelle  
Monsignor Arcivescovo fece richiedere l'altro giorno al nostro Sindaco comm. Peelle se si sarebbe potuto riceverlo.

Il Sindaco di buon grado rispose affermativamente e dopo che mons. Arcivescovo si fu recato a trovarlo in Castello, restituiti la visita, in cui naturalmente avvenne uno scambio di cortesie e si parlò di cose di carattere in tutto personale.

### Società Dante Alighieri

I Comuni di Brugnera, Eneomonzo e Rivignano si sono iscritti fra i soci ordinari del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

### Per il cav. G. B. Romano

La Provincia di Padova occupandosi della morte del cav. G.B. Romano scrive:

La fine sarebbe purtroppo preveduta, deata in città dolorosa e grandissima impressione perché era cittadino notissimo e da tutti amato e stimato per il suo valore non comune e per le belle doti dell'animo.

Il dottor Romano era notissimo anche nella nostra città dove è stato parecchie volte, come membro di comizi, di giurie, ecc.

La sua fine immatura sarà quindi sentita con rammarico anche nel Padovano.

### Funerali di Vittorio Pellegrini

Commoventi nella loro semplicità i funerali del povero Vittorio Pellegrini. Alle tre precise il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto in piazzale Cella.

Dietro la bara vedemmo i fratelli del defunto piangenti, indi un lungo corteo di persone tra le quali il sig. Pauluzza, il sig. Marioni, il perito Martinis, il prof. Valle, i negozianti concittadini Marcolini, Deotti, Pellegrini, Comi, Zanatta, Lenisa, il sig. Petronio, il sig. Papa, il sig. Galanda e tanti altri.

Il corteo, tra una fitta ala di torce proseguì per via Grazzano fino alla Chiesa di S. Giorgio, ove sostò per la sepoltura.

Dopo le esequie di rito, dalla Chiesa di S. Giorgio, il corteo proseguì fino verso il Cimitero.

Al figlio, ai genitori, ai parenti tutti, del defunto, rianoviamo le nostre condoglianze.

**Echi della tragedia coniugale di Piazzetta Cisterna**  
I funerali dell'uccisa

Ieri alle ore 15 seguirono i funerali della povera Roma Cianciani, la trucidata dal marito. Il corteo si formò partendo dall'Ospedale Civile.

Precedevano le insegne religiose, con diversi sacerdoti, parecchie corone portate a mano dalle amiche. Sul carro di terza classe posava la salma della povera vittima, con sopra una corona dei poveri orlanti alla loro sventurata madre.

Seguiva il carro la sorella della defunta e molte amiche, conoscenti e una grande quantità di torce. Notiamo una rappresentanza della Società Operaia di M. S. di Udine, con bandiera. Dopo le esequie di rito alla salma, celebrate nella Chiesa dell'Ospedale, il corteo funebre proseguì dalla Piazza Ospedale, per la via Cavallotti, Grazzano, Rivis, Viale Marangoni, Via Asilo Marco Volpe e dalla Porta Villata al Cimitero di S. Vito.

La salma della Cianciani venne sepolta in un'area riservata.

**Il seppellimento del cadavere del Peelle**  
Ieri verso le 16.30, senza funerali e

senza seguito ebbe luogo il seppellimento della salma del disgraziato Peelle.

Il cadavere venne collocato in cassa e dalla cella mortuaria, ove era stato disposto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, venne portato a sepolto in una fossa comune.

### Un calzolaio di Udine annegato nel Ledra ai Rizzi

Pochi minuti prima di andare in macchina ci giunse notizia del rinvenimento del cadavere di un annegato nelle acque del Ledra presso il ponte del Rizzi ai Rizzi.

Una donna del paese ha fatto la macabra scoperta ed è corsa ad avvertire alcuni operai che lavorano nelle vicinanze di detto ponte.

Questi sono accorsi al luogo loro indicato ed hanno tratto dalle acque il cadavere di un giovine che ancora non è stato identificato.

Pare ch'egli sia un calzolaio di Udine abitante in Borgo S. Lazzaro.

Il cadavere è stato collocato al suolo e coperto, in attesa dell'arrivo dell'autorità.

Mentre scriviamo i carabinieri si recano sul luogo.

### Varie di cronaca

**Società Veterani e Reduci.** — Nella ricorrenza del 2° anniversario della morte dell'amatissimo fratello ing. cav. Guglielmo Heimann, volendo onorare la memoria di lui, la sorella, sig. Matilde Heimann (larg) al fondo sociale L. 20 per sussidi a Veterani e Reduci poveri.

La Presidenza ringrazia vivamente ricordando il benemerito Presidente troppo presto tolto all'affetto dei commilitoni ed amici.

**La «Nuova Società di Canto Corale»** — Nell'assemblea generale dei soci, che ebbe luogo ieri sera nei locali sociali vennero eletti a consiglieri i signori: Bevilacqua: Augusto, Braida Romano, Del Mestre Giuseppe e Bonani Eligio; Presidente: Rigatti Antonio; Segretario: Galanti E.; Tesorieri: Nuzzi Giuseppe e Blasig Adriano.

**Offerte alla Società Dante Alighieri** in morte di Pellegrini Vittorio: C.lli Pittini lire 1.

— All'Ospizio Cronici in morte di Capellani avv. Pietro: Lucia ed avv. Umberto Caratti 10.

**Il mercato del III. giovedì** Oggi ha luogo in piazza Umberto I° la consueta fiera bovina ed equina del III. Giovedì di Maggio. Stante i forti lavori campestri tanto l'una che l'altra sono riuscite poco animate.

### Spettacoli pubblici

**TEATRO SOCIALE Emma Gramatica**

Le recite della compagnia drammatica avranno luogo dal 25 al 29 del corr. mese. Fra le produzioni che si daranno figura l'ultima commedia di Ettore Moschino.

**La reginella di Saba** che rappresentata dalla stessa compagnia il mese scorso al Manzoni di Milano ottenne clamoroso successo e venne replicata per parecchie sere.

### Compagnia Varietà Olandese

Come abbiamo annunciato sabato 21 debutterà la primaria compagnia di varietà Olandese con programma di famiglia.

### Cronaca Provinciale

#### Sevegliano

**Lista elettorale.** — La Commissione elettorale comunale si è ieri riunita presso il nostro Municipio per la rettifica delle liste elettorali permanenti, decretate dalla Comm. Prov.

Va fatto rilevare che l'ex sindaco, padrone assoluto del Comune, aveva proposto delle iscrizioni fantastiche e partigiane (per Bagarria e Campolunghetto) come del resto si dimostrò partigiano in tutto durante la sua breve sì, ma nefasta amministrazione.

Così voleva cancellati dalle liste, cittadini delle frazioni di Sevegliano e Privano per il solo fatto che questi dimorano temporaneamente in Austria.

La Comm. Prov. però accolse giustamente le osservazioni del Membro della minoranza, sig. Solazero Raffaele, ed i ricorsi di alcuni elettori, cancellando dalle liste tutti i propositi dall'ex sindaco, o mantenendo iscritti parimente tutti coloro che cedettero al dolore volente... reietti; deplorando inoltre nella nota accompagnatoria che vengano proposte iscrizioni ad libitum senza l'appoggio di alcun documento.

Ecco i dati riassuntivi:

Sevegliano nuovi iscritti 19 tot. 131  
Pivano > > 18 > 61  
Castions > > 18 > 102  
Campolunghetto > > 4 > 46  
Bagarria > > 4 > 92

Nuovi iscritti 64 tot. 432  
Gli elettori politici sono complessivamente n. 371.

Argo.

### CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare al monte e istituto rachitici  
Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'arbo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni né superiore ai 14.

La Società Protettiva dell'Infanzia provvada per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine.

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e di privati.

Al concorso suddetto hanno pure diritto i fanciulli poveri appartenenti alla Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia; per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Fratis (Poutabba); per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzina di fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettiva dell'Infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo), corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.  
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiara la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in specie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguivano la cura nell'Istituto rachitico Regina Margherita di Venezia.

NB. Saranno in via assoluta esclusi dal concorso i bambini affetti da malattie oculari, e quelli che venissero riconosciuti trascurati nella pulizia personale.

NOTE E NOTIZIE

**I socialisti di Milano** contro l'on. Luzzatti

Si disapprova il voto dato al Ministero

Ieri sera in una assemblea non molto numerosa della Sezione milanese del Partito Socialista, si è discusso sull'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista verso il ministero Luzzatti.

Dopo i discorsi dell'avv. Cesare Sarrocco fatti, del dott. Schiavi e di altri, venne approvato alla quasi unanimità un ordine del giorno dettato dal dott. Schiavi col quale si disapprova il voto dato dal gruppo socialista al Governo perché nessun atto del Governo stesso giustifica la fiducia che i deputati socialisti hanno accordata.

Fa voti che nel Congresso Nazionale che si terrà a Genova, nel prossimo settembre si confermino le deliberazioni del Congresso del 1902 intorno alla politica riformista.

**LA GRAZIA AL DOTT. SECCHI**

Si afferma che fra giorni il ministro on. Fanfani proporrà al Re la concessione della grazia al dottor Secchi. L'annuncio di questa grazia che dopo quella a Lioda Murri appare un vero atto di giustizia è stato favorevolmente accolto.

ANTONIO BORDINI, garante responsabile, Udine, 1910 — Tip. Arturo Bosatti. Succursale Tip. Bardusco.

**CASA DI CURA** (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

**Gola, Naso ed Orecchio**

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

**MALATTIE della BOCCA e dei DENTI**

**Dottor ERMINIO CLONFERO** Medico-Chirurgo-Dentista dell'École Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone e lavori a Pote.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 38, 1.° p. TELEFONO 252

**Cercasi apprendisti**

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosatti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 8, Udine.

**1910**  
**Lignano trasformato**  
1 Giugno - 30 Agosto  
**Grand - Hôtel Lignano**  
RECENTEMENTE RESTAURATO  
proprietari conduttori  
**Angelo Marin e Mario Piani**  
Il più grande, il più comodo, il più vicino alla spiaggia ed allo Stabilimento  
**60 stanze prospicienti al mare**  
sorgente d'acqua potabile per suo esclusivo uso - Camere da Lire 2.50 in più  
**Vitto alla carta come a pensione**  
Per maggiore dettaglio o prenotazioni indirizzare corrispondenza  
**Angelo Marin - Marano Lagunare.**

**Grande Magazzino Mobili**  
In Via Aquileja n. 15 trovasi un grandioso assortimento di  
**MOBILI in LEGNO ed in FERRO**  
**Letti in crine - Sedie di Vienna**  
**Reti metalliche, Mobili completi nuovi**  
CAPITANI & Comp.

**Bicicletta**  
**OTAV**  
La migliore, la più conveniente.  
Munita di pneumatici PIRELLI.  
**Officine Türkheimer**  
per Automobili e Velocipedi  
**MILANO**  
4 - VIA LAMBERO - 4

**PEPTONE CARNE**  
DELLA COMPAGNIA  
**LIEBIG**  
I suoi vantaggi si trovano nel PEPTONE la stimolazione delle forze.

**CASA DI SALUTE**  
TREVISO  
presso lo sbarco di S. Antonio  
Approvata con R. Prefettura N. 3003 del 16 luglio 1909  
Proprietari Simoncelli e Finati farmacisti  
Sciatia reumatica. Guarguione in 24 ore - Campone posticipato.  
Artico Reumatico: unte delle più ribelli - Guarguione in pochi giorni.  
Cura razionale e vantaggiosa di tutte le malattie Reumatiche e Distroliche anche se croniche.  
Gabinetto per analisi Macro e Microscopiche - Applicazioni elettriche con nuovi sistemi.  
Certificati di migliaia di guarigioni e schiarimenti a richiesta.  
Direzione Medica: Dottor Ugo Lippi.

**Stabilimento Bagni**  
"MARGHERITA"  
in Sottomarina di Chioggia  
Spiaggia speciale per bambini  
Consigliata dalla prim. autor. medica  
Capanne a prezzi modesti - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.  
Nervolenti al Dottor Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE \*\*\*  
L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO  
**SCIROPPO PAGLIANO**  
Liquido - In Polvere - In Capsule  
Inventato nel 1838 dal  
**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**  
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE  
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 892  
N.B. Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi al indirizzo sopra indicato.  
Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.  
**CURA PRIMAVERILE**

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEI SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
Acqua Minerale  
di Tivoli

**CASA di SALUTE**  
del dottor  
**A.° Cavarzerani**  
per  
**Chirurgia - Ostetricia**  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratis per i poveri  
Via Prefettura, 10 - UDINE  
Telefono n. 208

